

FIERE & MERCATI

Compotec e Seatec per la prima volta in mostra insieme a febbraio 2011

>> La 3^a edizione di Compotec, fiera internazionale dei materiali compositi programmata per ottobre 2010, avrà luogo dal 16 al 18 febbraio 2011 insieme alla 9^a edizione di Seatec, rassegna internazionale di tecnologie, subfornitura e design per imbarcazioni, yacht e navi. Per CarraraFiere la nuova collocazione sarà accolta con interesse dall'industria di settore. In un solo contesto saranno messe a confronto tecnologie e



materiali destinati all'industria nautica, ma anche all'aeronautica, all'automotive, all'edilizia e alla difesa, incentivando lo sviluppo di tutto il segmento. La decisione è stata presa dopo un'attenta analisi del mercato per rispondere alle esigenze di molti espositori che così potranno ampliare i contatti e raggiungere nuovi utilizzatori mentre i visitatori troveranno un'offerta unica di materie prime e prodotti

A BIJELA DALL'AUTUNNO 2010 IL NUOVO RIMESSAGGIO PER MEGAYACHT

Una partnership strategica

ADRIA POCEK

AMPIA GAMMA DI SERVIZI
Porto Montenegro potrà diventare uno dei principali porti della regione. Capitani e armatori saranno attratti dalla molteplicità dei servizi e dal regime fiscale favorevole

Importante annuncio per gli armatori di maxi yacht: a breve sarà fruibile un'offerta imperdibile per il rimessaggio e la manutenzione dei superyacht messa a punto dal principale marina di Tivat (Montenegro). Tra i promotori di questa operazione che immetterà sul mercato un'offerta di servizi ai più alti livelli nell'affascinante Baia di Kotor ci sono nomi di peso: Adriatic Shipyard Bijela, Porto Montenegro e Compositeworks.

La nuova struttura si svilupperà su tre ettari di litorale a 3 miglia dal marina di Porto Montenegro e l'ampio ventaglio di servizi sarà simile a quanto offerto nei centri Compositeworks in Francia. Il complesso, che sarà operativo dall'autunno 2010, diventerà anche la base per subappaltatori specializzati. La partnership "rappresenta un ulteriore importante passo per portare l'industria dei superyacht in Montenegro e convalidare la nostra visione di un marina di lusso", spiega Oliver Corlette, a.d. di Adriatic Marinas, società promotrice e proprietaria di Porto Montenegro. "In passato i superyacht non

erano in alcun modo incentivati a visitare l'Adriatico anche per l'assenza di affidabili e importanti operatori in grado di comprendere i bisogni e le sfide poste dagli yacht moderni. Con il nuovo rimessaggio sempre più yacht e velieri saranno basati a Porto Montenegro e potranno intraprendere spettacolari crociere nel mar Adriatico." Porto Montenegro è nel cuore delle principali rotte del Mediterraneo e, grazie alla disponibilità degli ormeggi che vanno dai 15 ai 150 metri, diventerà uno dei principali porti d'entrata per la regione. Tra le motivazioni che potranno spingere capitani e armatori a guardare a questa struttura come destinazione ideale per tutto l'anno un certo peso potranno avere anche i benefici derivanti dal "carburante non tassato, i servizi di approvvigionamento, il sistema di tasse favorevole oltre alla prossimità di ben 2 aeroporti locali e la frequenza dei voli in meno di 2 ore da tutte le principali città europee". Ben Mennem, co-fondatore di Compositeworks, è entusiasta per l'opportunità offerta dall'iniziativa "di entrare in una regione con una crescita così veloce e che è destinata a diventare il principale concorrente del sud della Francia". Questo perché, spiega profetico, "con la sua impressionante tradizione marittima, grazie a una manodopera altamente professionale e in prossimità delle rotte più affascinanti del Mediterraneo, il Montenegro sarà il prossimo centro nevralgico per gli amanti degli yacht". A sua volta Stanko Zlokovic, presidente del CdA di Adriatic Shipyard, mette l'accento sulle "opportunità che il rimessaggio di lussuosi superyacht porterà alla regione, compresa l'assunzione di manodopera altamente qualificata per le riparazioni degli yacht." Riepilogando, i protagonisti di questa maxi iniziativa sono tre soggetti navigati e anche per questo affidabilissimi: Compositeworks, che possiede e gestisce strutture di costruzione e rimessaggio per super e megayacht a La Ciotat, in Francia; Porto Montenegro, il marina di lusso per superyacht a Tivat; e infine Adriatic Shipyard Bijela, principale deposito di barche nella Baia di Kotor, in prossimità di Porto Montenegro.

FINCANTIERI

VARATA LA «QUEEN ELIZABETH» NUOVA REGINA DEI MARI

>> Nei primi giorni di gennaio Fincantieri ha effettuato nello stabilimento di Monfalcone il varo tecnico della Queen Elizabeth, una nave da crociera che sarà consegnata in autunno alla società armatrice Cunard Line, brand del Gruppo Carnival. Madrina della cerimonia è stata Florence Dennie Farmer, moglie di Willie Farmer dipendente di Cunard dal lontano 1963, unico nella compagnia ad avere prestato servizio su tutte le «Regine» della flotta. Dopo la Queen Victoria, costruita sempre a Marghera nel 2007, Queen Elizabeth è la prima unità che Monfalcone realizza per Cunard Line, nonché la seconda «Regina» che Fincantieri consegnerà alla compagnia inglese. Queen Elizabeth ha una lunghezza



di circa 294 metri e una stazza di circa 90.400 tonnellate di stazza lorda. È la seconda nave più grande commissionata dalla società armatrice dopo la Queen Mary 2, e una delle più grandi navi «panamax», cioè in grado di transitare attraverso il canale di Panama. Come la Queen Victoria, che l'ha preceduta, questa unità è la naturale evoluzione degli «ocean liner» di Cunard. Dotata di un elevato numero di luxury suite e mini suite, potrà accogliere nelle sue 1.046 cabine oltre 2.500 ospiti assistiti da 1.097 membri dell'equipaggio e sarà allestita secondo standard elevatissimi ponendo la massima cura nelle finiture. Con il suo varo, Fincantieri prosegue la prestigiosa collaborazione con il mercato d'oltremare, per il quale ha già realizzato 16 prestigiose navi. Dal 1990 ad oggi Fincantieri ha consegnato 51 navi da crociera, di cui 47 per i sei marchi principali del gruppo Carnival. Altre 12 unità saranno realizzate entro il 2012.

COMPLETATO IL MONTAGGIO DI YACHT GARAGE

>> Spesso i cantieri navali dispongono di ampie aree scoperte e di limitate aree coperte. Così, per incrementare gli spazi destinati alla lavorazione erigono capannoni con struttura in tubi innocenti e copertura in PVC termoretraibile, mentre per il ricovero delle imbarcazioni impiegano coperture con film di PVC termoretraibile. Yacht Garage invece propone una struttura in alluminio ad alta resistenza coperta con fogli in PVC ignifugo. L'altezza varia tra i 5 e i 14 mt, la larghezza tra i 5 e i 18 mt, mentre la lunghezza non ha limiti. Non avendo fondazioni o plinti, è una "opera amovibile" e non richiede licenza edilizia, ma la sola presentazione al Comune della DIA (Dichiarazione inizio attività).

